

Il Presidente della Provincia di Milano  
On. Guido Podestà

Il Vicepresidente  
e Assessore alla Cultura  
Dott. Ing. Novo Umberto Maerna

sono lieti di invitare la S.V. alla mostra

## “Stephen King e il Cinema”

Dal 15 al 18 novembre 2011

Foyer dello Spazio Oberdan  
Viale Vittorio Veneto 2 - Milano  
Tel. 02-77406302-6341  
www.provincia.milano.it/cultura

Inaugurazione mostra  
Martedì 15 novembre ore 19.00

Ideazione  
Giulio Martini.

Curatela e realizzazione mostra  
Sperling & Kupfer

## MARATONA KING

Ingresso libero

**Martedì 15 novembre**

**Sala Alda Merini, proiezioni:**

**ore 10** **STAND BY ME. RICORDO DI UN'ESTATE** (Rob Reiner, 1980)

**ore 14** **CARRIE, LO SGUARDO DI SATANA** (Brian De Palma, 1970)

**ore 16** **LE ALI DELLA LIBERTÀ** (Frank Darabont, 1994)

**ore 19** Inaugurazione nel Foyer dello Spazio Oberdan della mostra “Stephen King e il Cinema”, curata e realizzata da Sperling & Kupfer, casa editrice di Stephen King in Italia: immagini, scritti autografi, lettere, fotografie e romanzi, offrono indicazioni e notizie sulla vita dello scrittore, sul suo lavoro e sulla straordinaria diffusione dei suoi libri in tutto il mondo nonché varie suggestioni sui legami delle tante sue storie con il cinema (aperta fino a venerdì 18, ore 10 - 22).

**ore 20** Tavola rotonda “Il Re del brivido”, quattro lettori speciali parlano di King e dei suoi film: introduzione a cura di Giulio Martini, giornalista e critico cinematografico; Anna Pastore, editor italiano di Stephen King alla Sperling & Kupfer, racconta “Le paure nel tradurre King”; Elena Dell’Agnese, docente presso la Facoltà di Sociologia all’Università Bicocca Milano, illustra le “Geografie da brividi”; Franco Manzi, bibliista, docente presso la Facoltà Teologica di Milano e Lugano, conclude su “King: paura, colpa, peccato”.

**ore 21** **Sala Alda Merini proiezione di:**

**SHINING** (Stanley Kubrick, 1980)

**Mercoledì 16 novembre, proiezioni:**

**ore 10** **LA ZONA MORTA** (David Cronenberg, 1983)

**ore 13** **IL MIGLIO VERDE** (Frank Darabont, 1999)

**Giovedì 17 novembre, proiezioni:**

**ore 10** **CUJO** (Lewis Teague, 1983)

**ore 11.30** **MISERY NON DEVE MORIRE** (Rob Reiner, 1990)

**ore 14.30** **CHRISTINE LA MACCHINA INFERNALE** (John Carpenter, 1983)

**Venerdì 18 novembre, proiezione:**

**ore 14.30** replica di **SHINING** (Stanley Kubrick, 1980)



Provincia  
di Milano

Cultura

In collaborazione con  
Sperling & Kupfer

## Stephen King e il Cinema

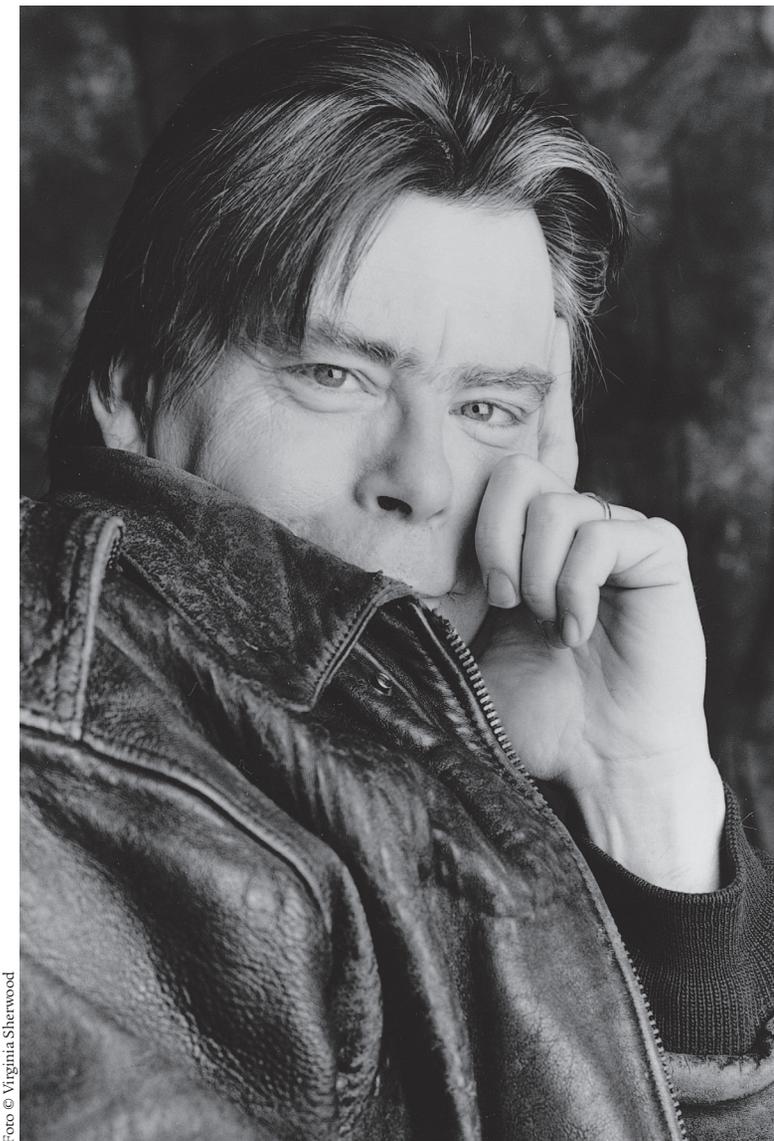


Foto © Virginia Sherwood

Dal 15 al 18 novembre 2011  
Spazio Oberdan

## Stephen King e il Cinema

Pare che Stephen King – a parte Shakespeare e la Bibbia – sia la più grande fonte di trame narrative per il Cinema. Ma mentre la Bibbia raccontava la storia vera di Israele e il Bardo scriveva direttamente per il palcoscenico, King crea storie di fantasia, e non si è mai occupato della messa in scena. Eppure le sue creazioni hanno alimentato un numero strabiliante di film, più o meno belli, più o meno d'autore, ma sempre di enorme successo. E in TV non è andata diversamente, tanto che la richiesta dei produttori di entrambi i media nei suoi confronti è fortissima. Qual è la sua formula segreta? Qual è il suo effettivo modulo letterario: il thriller, l'horror o il fantastico? Se è vero che il "genere della Paura" è l'unico filone che dalla nascita del Cinema non ha mai perso consensi, è altrettanto vero che questo particolare tipo di narrazione non era praticato prima dell'Ottocento. Al contrario, un tempo l'Orrore era l'altro versante dell'Osceno, cioè quello che stava fuori dal palcoscenico. Invece oggi cresce persino il fenomeno nuovo del Dark Tourism: viaggi, anche organizzati, nei luoghi dove qualcosa di terribile (vero o fantastico) è stato immortalato dai media.

Forse King coglie una dimensione profonda della dilagante spettacolarizzazione di angosce e traumi, una volta taciuti o negati, e meglio di chiunque altro li rappresenta e li sublima nei suoi intrecci e nei suoi personaggi.

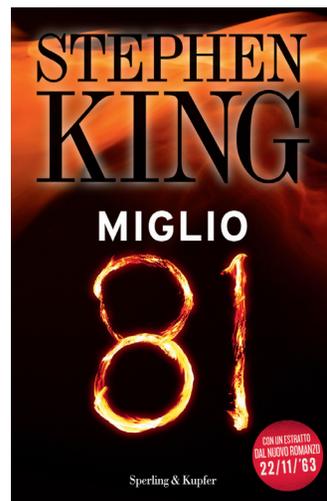
Giulio Martini

**Stephen King**, autore di oltre cento opere tradotte in più di trenta lingue, è tra gli scrittori più popolari al mondo. Sebbene sia stato sovente etichettato come autore di genere, il suo straordinario talento supera i confini tematici: King è soprattutto un narratore magistrale.

Nato a Portland nel 1947, già ai tempi del liceo incomincia a scrivere racconti del brivido. Dopo una gavetta squisitamente americana (vive in una roulotte con la famiglia che intanto si è fatto, e lavora in una lavanderia), nel 1974 arriva al successo con *Carrie*, che viene poi portato sugli schermi dal fortunato film di Brian De Palma facendo conoscere l'autore a livello internazionale.

Il viaggio intrapreso da King è stato straordinario: da modesto insegnante a uno degli autori più letti – e riconoscibili – di tutti i tempi. Nel corso degli anni ha sperimentato ogni innovazione tecnologica, sia nella pubblicazione, sia nella promozione del suo lavoro. Negli anni '90 ha reinventato il romanzo a puntate e ha utilizzato la pubblicazione elettronica molto prima che diventasse una tecnica diffusa. Nel XXI secolo ha usato internet per reclutare nuovi lettori, ad esempio con clip promozionali e disegni animati su YouTube.

Stephen King, oltre che autore di romanzi, racconti e saggi, è anche sceneggiatore, produttore e regista cinematografico, nonché attore. La maggior parte dei suoi romanzi sono diventati film e molti dei suoi racconti sono stati rielaborati per il piccolo schermo. È apparso in spot com-



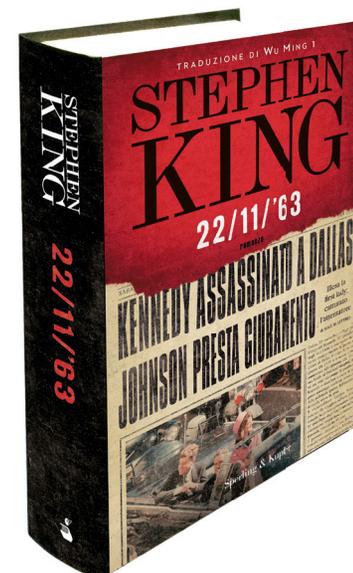
Tra *Stand by me* e *Christine*, **Miglio 81** è la storia di una macchina insaziabile e di un eroe bambino.

merciali e ha ispirato registi famosi come Stanley Kubrick, Brian De Palma, Rob Reiner e Frank Darabont.

È apparso sulla copertina di *Time*, ha promosso iniziative benefiche, ha vinto prestigiosi premi: nel 2003 gli è stata assegnata la National Book Foundation Medal per il contributo alla letteratura americana e nel 2007 l'associazione Mystery Writers of America gli ha conferito il Grand Master Award.

Nonostante le trame inquietanti che inventa instancabilmente, la sua vita personale e familiare è quanto di più tranquillo e idilliaco si possa immaginare: una casa nel Maine, dove è ambientata la maggior parte delle sue storie, una moglie, la stessa da anni e a sua volta scrittrice, tre figli ormai adulti e tre nipoti. Ma a volte l'imprevisto, se non il soprannaturale, fanno irruzione in tanta pace, come quando, nel 1991, un detenuto texano penetrò in casa sua, sostenendo di avere con sé una bomba; o come nel 1999, quando rimase vittima di un grave incidente stradale. Come il protagonista di *Misery*.

Nel 2002 ha terrorizzato editori e lettori di tutto il pianeta annunciando che non avrebbe più scritto. Ma per fortuna in questo caso era solo fiction.



Il 22 novembre 1963 tre spari risuonarono a Dallas, il presidente Kennedy morì e il mondo non fu più lo stesso. Se fosse possibile cambiare il corso della storia tu lo faresti?